

Progetto

Manda la tua Preghiera a Gerusalemme

Send Your Prayer to Jerusalem

Progetto

Manda la tua Preghiera a Gerusalemme

Send Your Prayer to Jerusalem

Il progetto – Manda la tua preghiera a Gerusalemme – si propone di portare attraverso un pellegrinaggio a piedi le preghiere personali delle persone di qualsiasi religione a Gerusalemme, il giorno di Natale 2014. Il pellegrino diventerà così il “messaggero di preghiere”.

Al ritorno dalla Terra Santa con la raccolta di tutte le preghiere consegnate a mano o inviate via e-mail pubblicare il più grande libro di preghiere personali del mondo.

Il cammino a piedi si snoderà lungo gli antichi tracciati millenari, sopra le chianche, i lastroni di granito romani, e lungo gli antichi marciapiedi di pietra che ancora s'intravedono tra le vegetazione. Si prevede di attraversare 9 Paesi: Italia, Stato del Vaticano, Albania, Macedonia, Grecia, Turchia, Siria, Giordania, Palestina, Israele, e percorrere oltre 4000 km per arrivare in Terra Santa. Il percorso del pellegrinaggio darà l'opportunità di entrare in contatto con le diverse culture, tradizioni e religioni differenti e quindi diffondere e nel contempo accogliere in modo capillare l'interesse verso l'intento di questo progetto. Il fine ultimo è sensibilizzare e coinvolgere, in modo trasversale, quante più persone possibili nei cinque continenti verso quel “luogo” spirituale che è la preghiera.

L'iniziativa intende avvicinare verso un dialogo interreligioso di pace e unione tra i popoli partendo da punti comuni convergenti come il pellegrinaggio e la preghiera.

Cammino a piedi :

Partenza: Cattedrale di San Ciriaco- Ancona

1 Agosto 2014

Celebrazione della messa e benedizione da parte del Vescovo Edoardo Menichelli

Arrivo a Roma il 12 agosto e ricevimento delle preghiere da parte:

dell'imam della Grande Moschea - Mohammed Abdel Gawad

del rabbino della Comunità ebraica - Riccardo di Segni

del Santo Padre, Papa Francesco (o chi per lui se all'estero)

Arrivo: Gerusalemme

data indicativa

20 Dicembre 2014

Punti cospicui del percorso: Ancona - Loreto - Assisi – Roma – Gerusalemme

Pellegrini:

Ancona- Gerusalemme

Franco Collodet

Ancona – Roma

gruppo di 10/15 persone

Motivazioni:

Portare un messaggio personale a Gerusalemme da parte di tutte le persone del mondo attraverso la consegna di una loro preghiera.

La Basilica del Santo Sepolcro, la Cupola della Roccia ed il Muro del pianto, saranno i luoghi di consegna delle preghiere.

Il “messaggero di preghiere” camminerà per conto di tutti coloro che non possono intraprendere un pellegrinaggio simile per ragioni di salute, di tempo, di famiglia o altro ma che vorrebbero qualcuno portasse la loro preghiera come se fossero loro stessi in cammino.

Oltre che risvegliare lo spirito dei pellegrini è un messaggio di pace fra i popoli.

Sintesi della metodologia e del percorso :

Le preghiere saranno portate e custodite dal “messaggero di preghiere” che compirà un pellegrinaggio a piedi partendo da Ancona, arriverà a Loreto e percorrendo la via Lauretana passerà ad Assisi arriverà a Roma.

Di seguito proseguendo nell'Italia del sud per la Via Micaelica, costeggiando vecchi cammini della vecchia via Appia, arriverà a Bari.

Da Bari attraverserà l'Adriatico in traghetto per arrivare a Durazzo in Albania. Dal porto di Durazzo percorrerà un vecchio cammino romano, la Via Egnatia, che attraversa la Macedonia, arriva in Grecia, ed entrando in Turchia termina ad Istanbul. Dalla vecchia Costantinopoli percorrere l'antica via che raggiunge Ankara e scendendo per l'Anatolia arrivare fino al confine con la Siria. Entrando in Siria passando per cammini sicuri arrivare al confine con la Giordania in 12-15 giorni.

Essendo la situazione della Siria instabile si modificherà il cammino in funzione delle strade effettivamente percorribili. Attraversare la Giordania entrando in Israele per raggiungere Gerusalemme.

Struttura del progetto

Il progetto si divide in tre parti:

- 1) Individuazione del percorso più idoneo rispettando i vecchi cammini originali
Logistica del cammino
Ricerca dell'ospitalità e dell'accoglimento lungo il percorso e pernottamenti
Ricerca ed acquisto dell'attrezzatura necessaria alla realizzazione del progetto
Strutturazione della parte informatica
Sviluppo della comunicazione e divulgazione capillare
Istituzione di un ufficio stampa

2) Percorrenza del cammino oltre 4100 km suddiviso in circa 140 tappe.

3) Realizzazione di un grande libro di preghiere personali del mondo.

Pianificazione sito web

Per la realizzazione di questo progetto è in costruzione un sito web dove all'interno si troveranno tutte le specifiche del cammino.

Il sito si chiama: www.mandalatuapreghieraaagerusalemme.org in collegamento simultaneo con www.sendyourprayertojerusalem.org

Ogni contenuto inserito sul sito italiano sarà indirizzato sul sito internazionale.

Nella Homepage ci sarà la mappa del cammino complessivo e le foto delle principali destinazioni.

In audio-video l'ideatore ed esecutore presenterà in 60 secondi il progetto in lingua italiana, inglese, francese e spagnolo.

Il sito, traducibile in tutte le lingue del mondo sarà riproposto nei canali radio-televisivi locali da persone native dislocate in: Australia, Inghilterra, Canada, Stati Uniti, Turchia, Francia, Spagna, Polonia, Estonia, Portogallo, Brasile, Giappone, Cina.

All'interno del sito ci saranno informazioni su chi effettuerà il cammino, le sue motivazioni e le informazioni personali.

Il sito sarà corredato da una pagina sullo storico dei precedenti pellegrinaggi effettuati. Saranno inserite foto, credenziali e certificazioni ottenute nei pellegrinaggi percorsi in tutta Europa.

Si offre l'opportunità di partecipare ad alcune tappe. Sul sito verranno inserite il percorso dei tre giorni successivi per invitare chiunque a partecipare a questo evento.

Attraverso una webcam in alcune ore della giornata si potrà seguire in streaming da casa od in postazioni mobili il cammino in tempo reale.

Nella pagina del giorno verranno inseriti:

- il timbro della credenziale
- la foto del giorno
- il video del giorno
- il pensiero del giorno
- la foto di gruppo del giorno
- il selfie del giorno

Lungo l'itinerario sono previsti incontri e tratti di cammino con personaggi noti che condividono l'iniziativa.

Il progetto sarà presente in numerosi social network: Facebook - Twitter- Youtube Google+ - Instagram - The Trip Mill - Likedin.

Il progetto utilizzerà la piattaforma Facebook con una pagina ufficiale dove verranno inseriti tutti i contenuti del progetto, dove si lascerà spazio per i commenti, suggerimenti e opinioni.

Al momento della presentazione dell'evento con comunicato stampa dall'account Twitter verrà lanciata la proposta ai followers di tutto il mondo di condividere questo progetto.

Sul canale Youtube ci sarà una pagina ufficiale con video giornalieri con rubrica denominata: - dove si trova Franco?

Si prevede la diffusione dell'evento attraverso alcune trasmissioni radio nazionali.

Sono già stati presi accordi con TV internet che diffonderanno in primis il progetto e che durante il percorso terranno giornalmente informati i sostenitori.

Le televisioni e le radio locali, regionali e nazionali dei Paesi interessati dal cammino verranno informati del progetto.

Le diocesi, le chiese, i monasteri, i luoghi di culto di tutte le religioni lungo il percorso saranno informati del passaggio del “messaggero di preghiera”.

Raccolta delle preghiere

La preghiera personale può essere inviata via e-mail o consegnata direttamente a mano prima della partenza o durante il cammino. Dovrà avere una lunghezza max. di 50 parole. Se consegnata a mano dovrà essere presentata su un foglio non più grande di 7 x 10 cm. Se inviata via e-mail attraverso il sito rispettare le indicazioni descritte.

LA PREGHIERA

Uno dei mezzi più potenti, antichi e attivi nel comunicare con la fonte da cui proveniamo. La Luce e quindi Dio, è rappresentato dalla Preghiera.

La **preghiera** è una delle pratiche comuni a tutte le religioni. Essa consiste nel rivolgersi alla dimensione del sacro con la parola o con il pensiero; gli scopi della preghiera possono essere molteplici: invocare, chiedere un aiuto, lodare, ringraziare, santificare, esprimere devozione o abbandono.

Il pellegrino è il rappresentante di tutti coloro che cercano Dio per mezzo della preghiera.

La preghiera è solitamente considerata come il momento in cui una persona 'parla' al sacro. La preghiera è considerata come un viaggio, un evento quantistico che avviene nel cervello. Con essa si abbandonano i limiti dello spazio-tempo e l'isolamento che è nel regno materiale, mettendo in pratica una delle leggi quantistiche più famose di cui l'universo è costituito, ovvero la non-località.

La preghiera può essere *personale*:

Nell'ebraismo l'ordine delle preghiere si trova nel Siddur, il tradizionale libro delle preghiere ebraico. Sono previste tre preghiere nei giorni feriali, mentre sono quattro il sabato e in altri giorni particolari di festività (nel giorno del Yom Kippur sono previste 5 preghiere). Si affianca a questa pratica anche la preghiera individuale .

«Siano gradite a te le tue parole della mia bocca e la meditazione del mio cuore, o Signore, mia Rocca e mio Redentore »Signore, mia Rocca e mio Redentore»

(Salmo 19:14, Siddur, Tefillà sett.)

Nel Cristianesimo la forma classica e formale più antica di preghiera pubblica sono “le ore canoniche”, cioè momenti fissi durante la giornata. Di origine antichissima (la struttura è stata ereditata dalla preghiera ebraica sinagogale e del Tempio di Gerusalemme), “le ore canoniche” ebbero particolare rilievo nelle comunità monastiche come ufficio corale. Molto sentita, praticata e incentivata è la preghiera personale

Marco 11:24: “Perciò vi dico: tutte le cose che voi domanderete pregando, credete che le avete ricevute, e voi le otterrete.”

Nell'Islam la preghiera tradizionale è chiamata ṣalāt, prescritta 5 volte al giorno, in forma singola o collettiva, anche se sono previste e consigliate altre preghiere volontarie. La Preghiera è la chiave del Paradiso, la dote delle huri e il prezzo dell'eterno Paradiso. Con la Preghiera, la creatura di Allah può raggiungere alti gradi spirituali: la preghiera *personale* è la consacrazione, la testimonianza d'unicità, glorificazione, magnificazione, santificazione di Allah, ricordo e supplica»

«Sappiate che i cuori si placano solo al ricordo di Allah» (Santo Corano, 13: 28).

Nell'Induismo la preghiera non è soltanto suono, non è solo intelligibilità e idea, ma la preghiera è spirito, ed è l'unica parola che permea ogni cosa, così la parola diventa suono sacro. Nell'induismo la preghiera diventa un inno: Inno alla “Parola-preghiera”. Alcuni inni sono rivolti agli “elementi naturali” che sono personificati. Le riflessioni filosofiche si trovano soprattutto nelle grandi Upanishad e naturalmente a volte si presentano sotto forma di domande, quasi “come preghiere” o richieste per capire il senso del mondo. La preghiera/rivelazione diventa nell'induismo la diversa forma di rapportarsi al Dio, di lodarlo e di procurarsi dunque il moksa (la liberazione). Si tratta dei “diversi modi di accostarsi a Dio”. Così la preghiera personale trova “luogo” nei frequenti pellegrinaggi verso luoghi sacri naturali.

“Senza dubbio la preghiera richiede una viva fede in Dio. La preghiera vuota è come un suono di tromba, o un rumore di cembali. Deve venire dal cuore. La preghiera che viene dal cuore ci distende, ci dà il senso della nostra misura, ci indica con chiarezza qual è il prossimo passo da fare. Nella vita possiamo perdere molte cose, ma non la preghiera che ci lega in cooperazione a Dio e agli altri”.

(Gandhi

Nel Buddismo la preghiera individuale ha un'importanza centrale.

I fedeli praticano giornalmente, il “pregare dal profondo del cuore” porta una “risposta” alle loro preghiere. La religione si è sviluppata a partire proprio dalla preghiera, dall'idea che l'atto della preghiera preceda la forma stessa delle diverse tradizioni religiose. La preghiera buddista può essere considerata come un'espressione concentrata sui sentimenti di aspirazione, ricerca e apprezzamento. Lo scopo fondamentale della preghiera buddista è dunque quello di risvegliare le innate capacità interiori di forza, coraggio e saggezza e invocare forze o divinità esterne.

La preghiera buddista rappresenta il processo attraverso il quale i desideri e le sofferenze vengono trasformati in compassione e saggezza. I praticanti, inoltre, sono incoraggiati a legare strettamente la preghiera con le azioni e il comportamento nella vita quotidiana. La preghiera è sincera solo se coerente con l'azione. Per trasformare concretamente la propria vita è necessario quindi attivare determinazione e preghiera, impegno e sincerità. La preghiera nel buddismo è il costante processo di riallineare le nostre singole vite con tutti i loro impulsi e desideri al ritmo dell'universo vivente.

Per tutte le religioni del mondo la Preghiera è una cura

Ideatore del progetto: Dott. Franco Collodet

Direzione Ufficio stampa: Dott. Vito Punzi

Responsabile sito web: Montinidesign del Dott. Alessandro Montini

Web Master e controllo traffico web: Dott. Alessandro Montini

Responsabile della fotografia: Pinctus S.r.l. Dott. Paolo Principi

Pellegrino: Franco Collodet

In collaborazione con istituto d'Arte di Ancona - sezione di Cinematografia

In collaborazione con Istituto Volterra Elia di Ancona – sezione Informatica

Contatti per la diffusione del progetto nelle sedi all'estero:

Australia – dalla sede di Yass Camberra – Dott.ssa Heather Grayson

Canada – dalla sede di Vancouver – Sig.ra Gangji River

Stati Uniti – dalla sede di Vancouver – Sig.ra Lucia Malerba

Giappone – dall'Italia – Dott.ssa Isako Mori

Francia – dalla sede di Tolone – Dott. Fabio Collodet

Inghilterra – dalla sede di Manchester – Dott.ssa Alison Geeves

Germania – dalla sede di Hamburg – Dott.ssa Maike Erleman

Turchia – dalla sede di Ankara – Dott.ssa Berrin Seckin

Cina – dall'Italia – Dott.ssa Giulia Urciuoli.

Spagna – dalla sede di Madrid – Dott. Fernando Escribano Martín

Polonia – dalla sede di Lublin – Dott.ssa Goska Maluchnik

Estonia – dalla sede di Tartu – Dott.ssa Siiri Hommik

Portogallo – dalla sede di Barcelos – Dott.ri Castro e Carlo Limas